

Accordo tra Autorità anticorruzione e Unioncamere per la legalità degli appalti

Un link tra le imprese e l'Anac

Pronti alla condivisione dei dati e del sistema operativo

DI ANTONIO CICCIA
MESSINA

Condivisione dati, individuazione indicatori di rischio, analisi statistiche, interoperabilità dei sistemi informativi: sono i punti forti della convenzione Anac - Unioncamere, siglata il 21/12/2016, che sviluppa un'intesa triennale tra l'autorità nazionale anticorruzione e il sistema camerale per la legalità nel settore degli appalti e dell'economia in generale. Da un lato l'Anac ha accumulato conoscenze e informazioni dal versante delle pubbliche amministrazioni in particolare con riguardo agli appalti pubblici e ai progetti di trasparenza e anticorruzione. Dall'altro lato Unioncamere e gli enti del sistema camerale posseggono il patrimonio informativo sulle imprese italiane, sulla loro costituzione, sugli eventi e sulla loro estinzione. L'obiettivo dell'accordo è mettere in comune questi tesoretti, nell'ambito di obiettivi sovrapponibili: la regolazione del mercato e lo sviluppo della legalità. I contenuti del protocollo delineano obiet-

tivi di massima, che dovranno realizzarsi attraverso accordi operativi. Ma vediamo che cosa prevede il documento.

Interventi culturali. L'unione delle camere di commercio e l'Anac condivideranno progetti culturali, come la realizzazione di iniziative formative, l'organizzazione di studi e progetti di ricerca, incontri, conferenze e seminari.

Scambio dati. Unioncamere si è impegnata a mettere a disposizione dell'Anac i dati in possesso delle camere di commercio che possono costituire supporto conoscitivo per lo svolgimento delle competenze istituzionali dell'Autorità anticorruzione, con particolare riferimento alla definizione del Piano nazionale anticorruzione. Più in generale il protocollo

impegna le autorità coinvolte al reciproco scambio di informazioni, nel rispetto degli obiettivi del piano di e-government volti ad assicurare la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione. Questo obiettivo si dovrà realizzare attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi

I punti dell'accordo

INIZIATIVE CULTURALI	Eventi di informazione e accompagnamento per la riduzione e il contenimento del rischio corruzione attraverso momenti divulgativi di tipo convegnistico, formativo e anche attraverso strumenti divulgativi digitali
SISTEMI INFORMATIVI INTEROPERABILI	Più efficace attività di monitoraggio e vigilanza nel settore della trasparenza e dei contratti pubblici
SCAMBIO DATI	Condivisione dati per perseguimento finalità istituzionali; supportare l'Anac nella elaborazione del Piano nazionale anticorruzione
ANALISI E RICERCHE	- Analisi del contesto esterno ai fini delle attività svolte dalle amministrazioni in materia di analisi e valutazione del rischio corruzione - Individuazione di indicatori di rischio

informativi e dei flussi informativi.

Punto nodale di questo profilo dell'intesa è il miglioramento degli strumenti digitali a partire da quelli contenuti nel Registro delle Imprese, per consentire la massima divulgazione delle informazioni volte alla trasparenza e certezza degli assetti giuridici economici e finanziari delle imprese.

Analisi socioeconomiche. Insieme Anac e Unioncamere speriementeranno un sistema di analisi del contesto esterno ai fini delle attività svolte dalle amministrazioni in materia di analisi e valutazione del rischio corruzione, anche attraverso l'individuazione di indicatori di rischio.

Privacy. Lo scambio di informazioni tra Unioncamere e Anac potrebbe impattare con l'argomento della protezione dei dati. Sul punto va solamente ricordato che la circolazione dei dati relativi alle imprese collettive risulta fuori dall'ambito della applicazione del codice della privacy, che riguarda solo i dati delle persone fisiche (tra cui, allo stato, rientrano i dati degli imprenditori individuali).